



Piano integrato di attività e organizzazione

2024/2026 – ANALISI DEI RISCHI

Trasparenza e prevenzione della corruzione

INTRODUZIONE

1. Per la gestione dei processi di ATS della Città Metropolitana di Milano si è sviluppato un ampio sistema di rilevazione e analisi dei rischi, correlato con la certificazione ISO e i controlli interni. Nel seguito verrà riepilogato, secondo quanto riportato nei seguenti capitoli:

1. Analisi dei Rischi per il triennio 2024-2026– pag. 2;
2. Elementi di valutazione per l'analisi dei rischi per il triennio 2024-2026 – pag. 18;
3. NOTE conclusive – pag. 22.

Si conferma, in continuità rispetto alle precedenti analisi e in esito della rilevazione e valutazione dei rischi effettuata nel 2022, che emerge l'utilità di interventi formativi/informativi – da attuarsi mediante predisposizione nel Piano Formativo di ATS (PAF) – di approfondimento degli istituti generali di prevenzione, con riserva di corsi/approfondimenti specifici a cura dei Direttori delle Strutture ATS nonché la necessità di disciplinare l'istituto della rotazione ordinaria.

Per l'analisi dei rischi 2024-2026 è stato utilizzato un prodotto informatico, attivato nel 2022, per la gestione integrata del percorso di valutazione da correlarsi, a livello di Agenzia, in rapporto con la SC Controllo di Gestione, Formazione, Qualità e Risk Management – nell'ambito delle attività volte alla certificazione ISO dei processi ATS.

Si procederà ulteriormente nelle attività di monitoraggio per le misure di prevenzione individuate che verranno incentrate, per l'anno 2024, sulla revisione della mappatura dei processi e dell'analisi dei rischi, anche in termini di *compliance* con il PNA 2022 e il suo aggiornamento del 2023, a fronte del percorso avviato nel 2022 e sviluppato nel 2023 caratterizzato da:

- analisi e valutazione dei rischi, con la partecipazione dei CdR, mediante strumento informatico di raccolta e reportistica;
- sviluppo dell'integrazione delle analisi e delle valutazioni dei rischi, in rapporto con la certificazione ISO.

ATS, in tal senso, sviluppa processi di valutazione dei rischi in continuo aggiornamento, non statici, quale fondamento delle disposizioni del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), secondo i principi per il raccordo con il precedente PIAO riportati nei PNA.

Il presente documento costituisce un allegato del PIAO 2024-2026 di ATS Milano.



2. Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019 – nell'allegato 1 – riporta indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, peraltro "in continuità" con i precedenti PNA¹.

L'ATS, nell'attività di valutazione dei rischi per i propri processi, ha sviluppato un percorso che tiene presenti le principali caratteristiche del sistema di gestione del rischio delineato nell'allegato 1 del PNA 2019.

- In particolare, la valutazione avviene in una logica di sistema che ricomprende i principali attori della gestione del rischio. Si è sviluppata la mappatura dei processi e una fase di valutazione del rischio attraverso la correlazione tra la rilevazione dei Cdr e i responsabili delle diverse tipologie di rischio.
- In proposito ATS ha adottato procedure interne, gestite secondo il sistema ISO e la specifica **procedura A022-Pd001** "Analisi dei rischi" approvata il 31/8/2022.

Nel 2020 si è sviluppato anche un percorso formativo per i dirigenti, mediante laboratori, per lo sviluppo delle competenze di analisi e valutazione del rischio nonché un corso in materia di procedure ISO per la valutazione del rischio. Il percorso è proseguito nel 2021, nel 2022 e nel 2023 con la partecipazione alla fase di valutazione dei rischi, da ultimo realizzata secondo la citata procedura A022-Pd001.

3. Nel 2020 l'ATS, in considerazione dell'emergenza pandemica, aveva proceduto ad una revisione dell'analisi dei rischi quale fondamento dell'Aggiornamento del PTPCT approvato con deliberazione 511 del 16/07/2020.

In data 29 giugno 2022, è stato adottato il PIAO di ATS Milano, ai sensi dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Come previsto dalla normativa vigente, il PIAO è finalizzato ad *"assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso."*

Nella prima adozione del PIAO, è stata sviluppata l'attività pregressa svolta in occasione dell'adozione del PTPCT 2022-2024, anche riferita all'analisi e valutazione dei rischi. In particolare, gli allegati al PTPCT 2022-2024 in materia di mappatura e rischi, sono risultati costitutivi del PIAO.

Con delibera n. 109 del 31 gennaio 2023, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 .

CAPITOLO 1 - ANALISI DEI RISCHI PER IL TRIENNIO 2024-2026

1.1. Per il triennio 2024-2026 è stata considerata, quale punto di riferimento per l'analisi dei rischi, la mappatura dei processi sviluppata – a livello di ATS – nell'ambito delle attività di rilevazione

¹ In tal senso, si veda il 4 cpv della pag. 3.

secondo le procedure ISO (A022-Pd001), con particolare riferimento alle rilevazioni – mediante consultazione dei dirigenti responsabili di processo (CdR) – e conclusa nel mese di luglio 2023.

Per la valutazione relativa al triennio 2024-2026, si sono considerati: l'analisi del "contesto esterno" e del "contesto interno" - che è riportata nel PIAO - gli esiti del monitoraggio 2023, i seguenti documenti:

- Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2022 approvato con Delibera n.7 del 17 gennaio 2023, predisposto dall'ANAC, finalizzato a "rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione per evitare che i risultati attesi con l'attuazione del PNRR siano vanificati da episodi di corruzione senza per questo incidere sullo sforzo di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative" (come da descrizione sintetica riportata presso il sito ANAC);
- Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'ANAC con deliberazione n.1064 del 13 novembre 2019;
- Documento ORAC denominato "Indirizzi per la prevenzione dei rischi in situazioni di emergenza" - Catalogo dei rischi individuato da Trasparency International Italia e Re-Act in fase Covid-19 - Studio prodotto dalla società Protiviti srl su "Piani di gestione della crisi alla prova del coronavirus";
- Piano nazionale anticorruzione (PNA) 2019-2021: si è considerato che il Consiglio di ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione e, in considerazione delle riforme che interessano i settori cruciali del Paese, aveva ritenuto - rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021 – di fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale.

1.2. In considerazione delle analisi relative al contesto interno ed esterno, esplicitate nel PIAO, le rilevazioni effettuate - nel 2023 - dai CdR (direttori/dirigenti responsabili di processo) sono state oggetto di valutazione ulteriore a cura del RPCT, riportando il giudizio da "accettabile" a "rilevante" - pur in presenza di analisi di probabilità risultata limitata - per le attività in cui risulta censito il rischio da reato (denominato: "maladministration e reati ai sensi della L. 190/2012" - già rischio nr. 19) o, in alcune aree, per i rischi derivanti da violazione del codice di comportamento.

Si riportano le Tabelle riepilogative dell'attività svolta e della valutazione per il periodo 2024-2026, riservando ai paragrafi successivi le osservazioni di dettaglio e di analisi (capitolo 2).

Si deve premettere che:

- ATS ha mappato nr. 27 Processi, ha proceduralizzato – nel percorso di certificazione ISO – le proprie attività, fatte salve le revisioni o gli aggiornamenti secondo il principio del miglioramento continuo e in relazione al percorso di riforma sanitaria lombarda (L.R. 22/2021) che ha comportato revisione delle funzioni affidate alle ATS lombarde;
- le modalità di rilevazione dei rischi per il 2023 sono state individuate nell'ATS Milano nel documento "Indicazioni per la compilazione dei campi presenti nel software Rischio" (Rev 02 del 16/09/22) e il percorso di valutazione è disciplinato nella procedura A022-Pd001;



- i rischi evidenziati dai CdR sono stati oggetto di valutazione, considerando i tre fattori di “Gravità” e “Probabilità” del rischio nonché il fattore della “Rilevabilità”; la combinazione dei tre fattori, attraverso items qualitativi riportati nel citato documento del 16/9/2022, conduce ad un giudizio in termini di rischio: “accettabile”, “rilevante” o “critico”;
- l’analisi si completa con una valutazione del contesto “interno” ed “esterno” attraverso una “Scheda swot” e con un percorso specifico di valutazione – riportato nel documento del 16/9/2022 – con l’individuazione delle diverse fasi;
- l’iter prosegue con la “condivisione” dell’analisi dei rischi, da parte dei CdR, con gli operatori di ciascuna Struttura, (obiettivo 2023-0303 denominato *Approfondimento ed estensione del processo di gestione del rischio di corruzione 2023*).

In particolare:

- nel percorso di analisi svoltosi nel 2023, le rilevazioni dei CdR hanno evidenziato le voci in cui emerge la presenza di rischi, con riferimento alle tre tipologie di rischio analizzate in ATS e, in particolare:
 - o etico-legali-erariali;
 - o informatici-organizzativi-altri;
 - o salute-sicurezza;

con riferimento alla specifica finalità di prevenzione della corruzione e trasparenza, per il 2024-2026, sono state approfondite:

- tutte le nr. 7 voci di rischio rientranti nella tipologia dei rischi “etico-legali-erariali”
- nr. 5 voci di rischio rientranti nella tipologia “informatici-organizzativi-altri” (Approvvigionamenti, Capitale Umano, comunicazione interna ed esterna, Cybersecurity, tecnologico-strumentale- mezzi)
- nr, 2 voci di rischio rientranti nella tipologia dei rischi “salute e sicurezza” (Stress lavoro-correlato e Violenza sugli operatori“:

dunque, per il triennio in esame, nr. 670 voci di rischio riferite a nr. 14 rischi, come riportate nelle tabelle specifiche inserite nel seguito del presente documento.

Si esemplifica nel grafico che segue la tipologia dei rischi rilevati dai CdR.

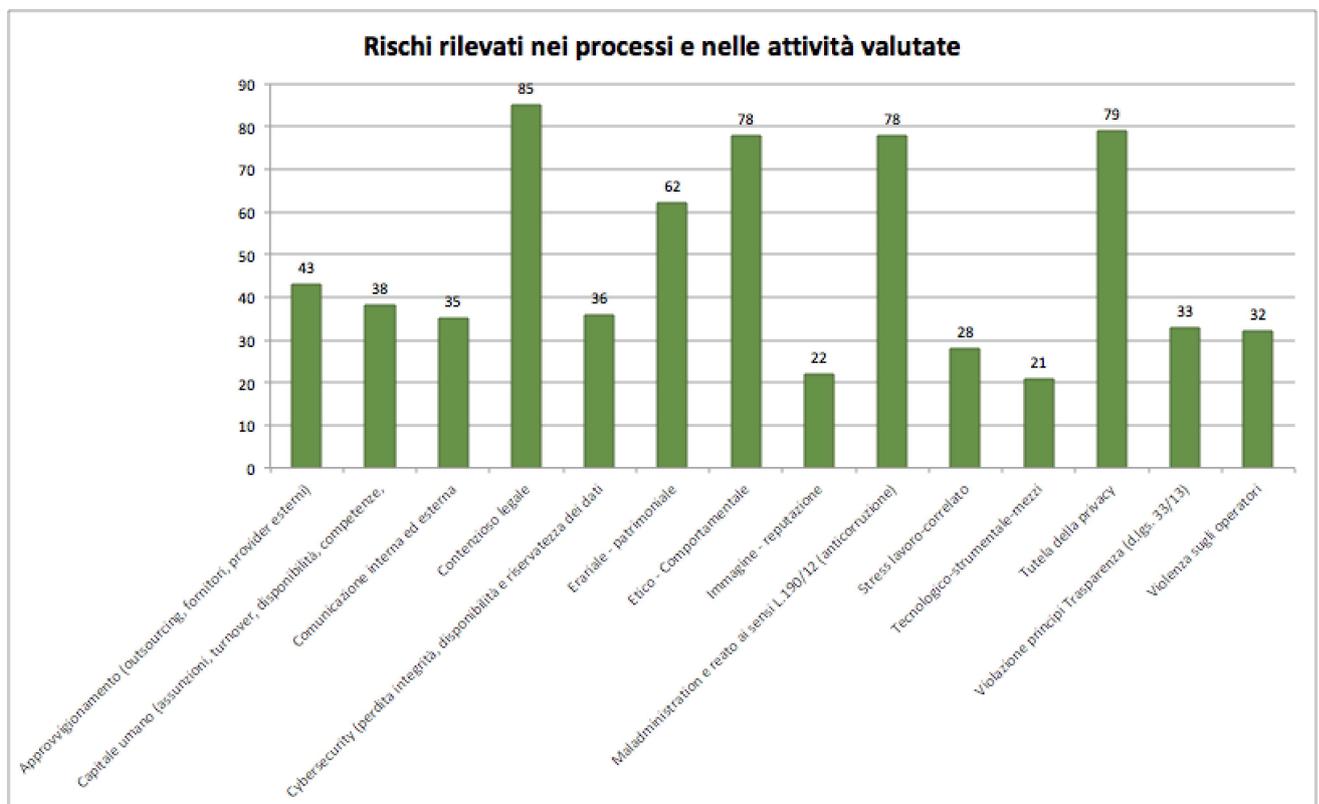
Tabella 1



Si riportano, fatti salvi gli approfondimenti del prossimo capitolo, le seguenti osservazioni:

- La distribuzione – rispetto ai nr. 27 processi mappati da ATS – delle voci di rischio (nr. 14) rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e trasparenza è rappresentata nella seguente tabella:

TABELLA 2

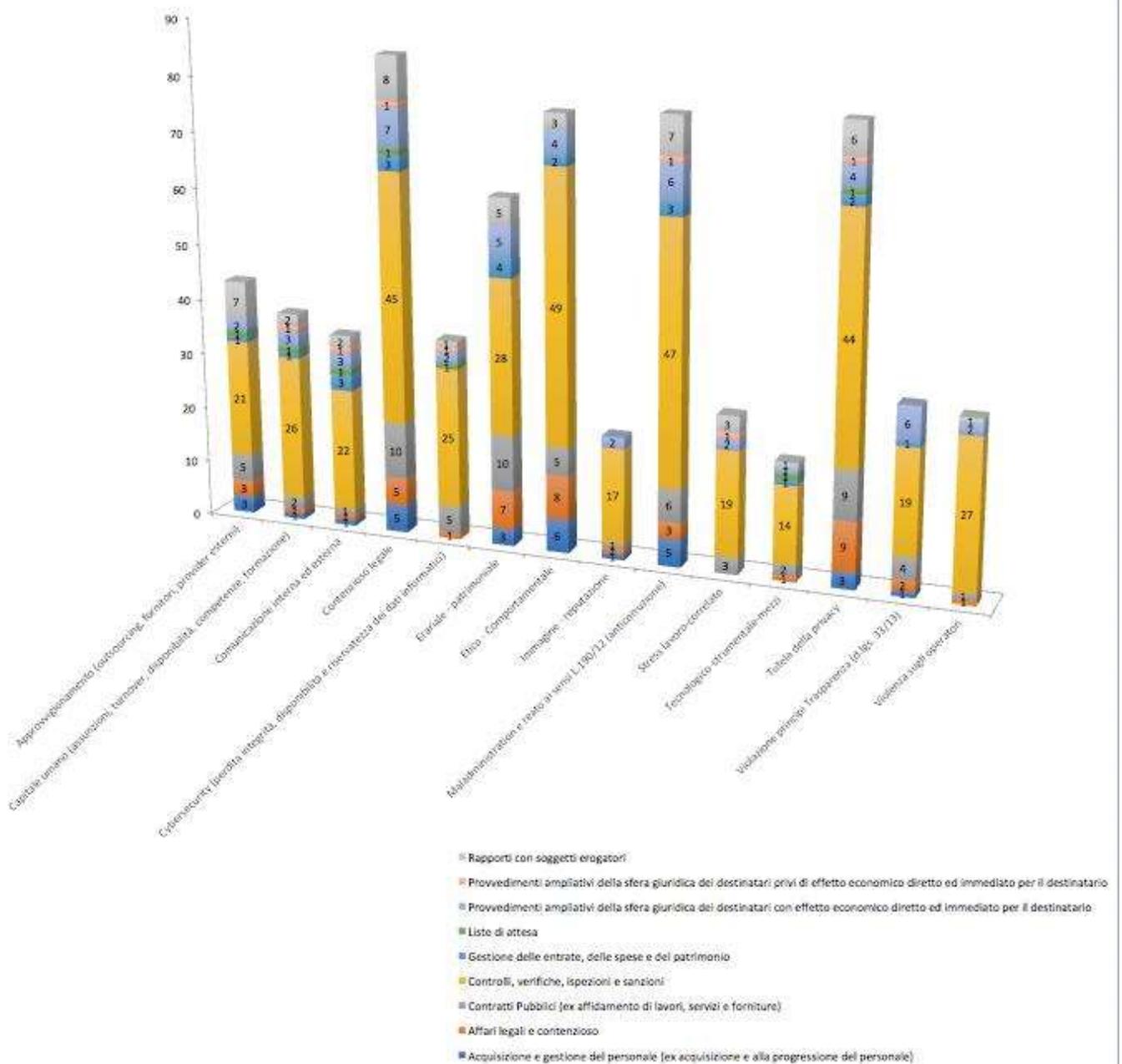




Dal grafico emerge l'incidenza trasversale dei rischi in esame sui (27) Processi e sulle attività censite da ATS e, tra le voci di rischi, emerge l'incidenza - sulla maggior parte dei processi - dei rischi/attività correlati con la "privacy" (78), di quelli legati a "Approvvigionamento (*outsourcing, fornitori, provider esterni*)" (43 processi), " e il rischio di "contenzioso legale" (85) ma anche dei rischi da "maladministration/reato" (78), "etico comportamentali" (78) e "erariali patrimoniali" (62). Verrà quindi posta attenzione, nel prossimo triennio, a misure di prevenzione integrate per tutti i processi di ATS e, tra queste, a quelle correlate con i rischi citati che risultano, in parte, tipici delle finalità anticorruptive e, in parte, da rapportare con le finalità di sicurezza delle informazioni e dei dati personali e dunque da integrare con le iniziative della Direzione, del SIA, del DPO e alle politiche per la sicurezza delle informazioni (documento ISO: P01-Pd001).

- nella tabella seguente sono riportate le medesime nr. 14 voci di rischio emerse – con giudizio di rischio accettabile/rilevante/critico – correlate alle AREE di rischio desunte dal PNA 2019 (All. 1 - 13 Aree di cui 2 non applicabili alle ATS e 3 ricondotte – per la presente analisi – alla voce relativa alle "risorse umane" per un totale quindi di 9 Aree di rilievo); in particolare, il grafico seguente – oltre a registrare l'incidenza delle voci di rischio rispetto alle Aree di rischio desunte dai PNA – ne riporta il dato quantitativo di seguito così rappresentato:

TABELLA 3

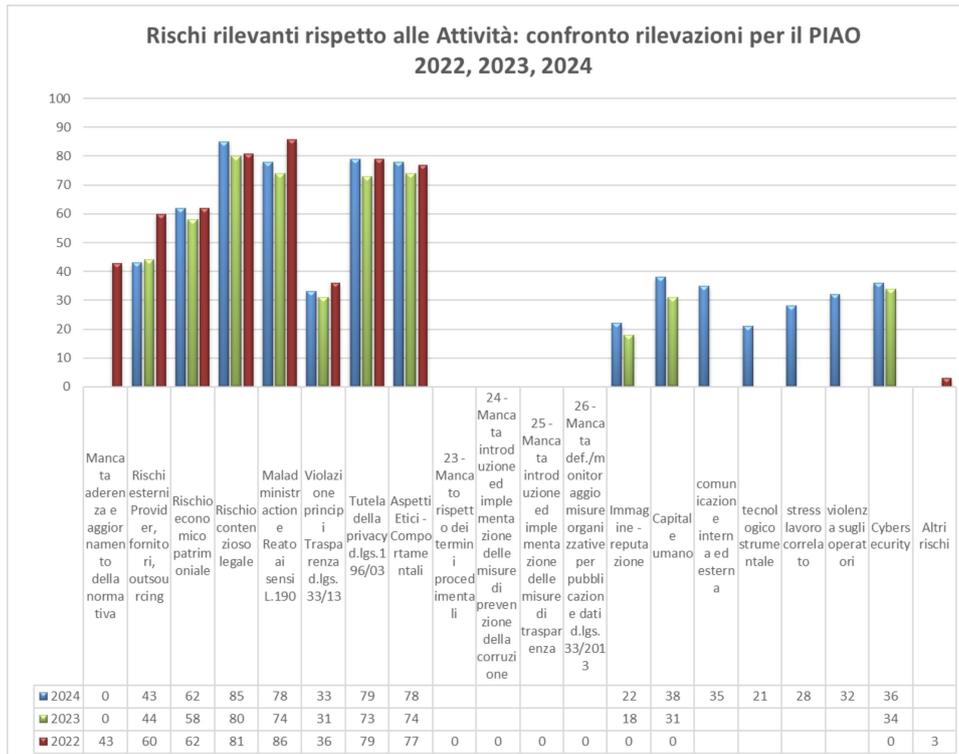


Dal grafico emerge un maggiore dettaglio circa le priorità da considerare in quanto è riferito alle AREE (9 voci di analisi) desunte dal PNA (cui si correlano gruppi dei 27 processi e delle attività di ATS). Infatti, il grafico da evidenza al rapporto tra la tipologia dei rischi emersi e le Aree del PNA – anche in termini quantitativi (nr. voci Selezionate dai CdR), da cui emerge la rilevanza dei rischi correlati agli aspetti etico comportamentali, inerenti alla malpractice e ai reati di corruzione, pur confermando la rilevanza del tema “privacy” e del tema relativo al rischio di “contenzioso legale”. Tali temi saranno oggetto di valutazione per le azioni di prevenzione da intraprendere nel triennio 2024-2026.



- nella tabella seguente sono riportate le medesime voci di rischio emerse – con giudizio di rischio accettabile/rilevante/critico correlate con le Attività valutate dai Cdr con rischi, con raffronto rispetto alle precedenti rilevazioni annuali:

TABELLA 4

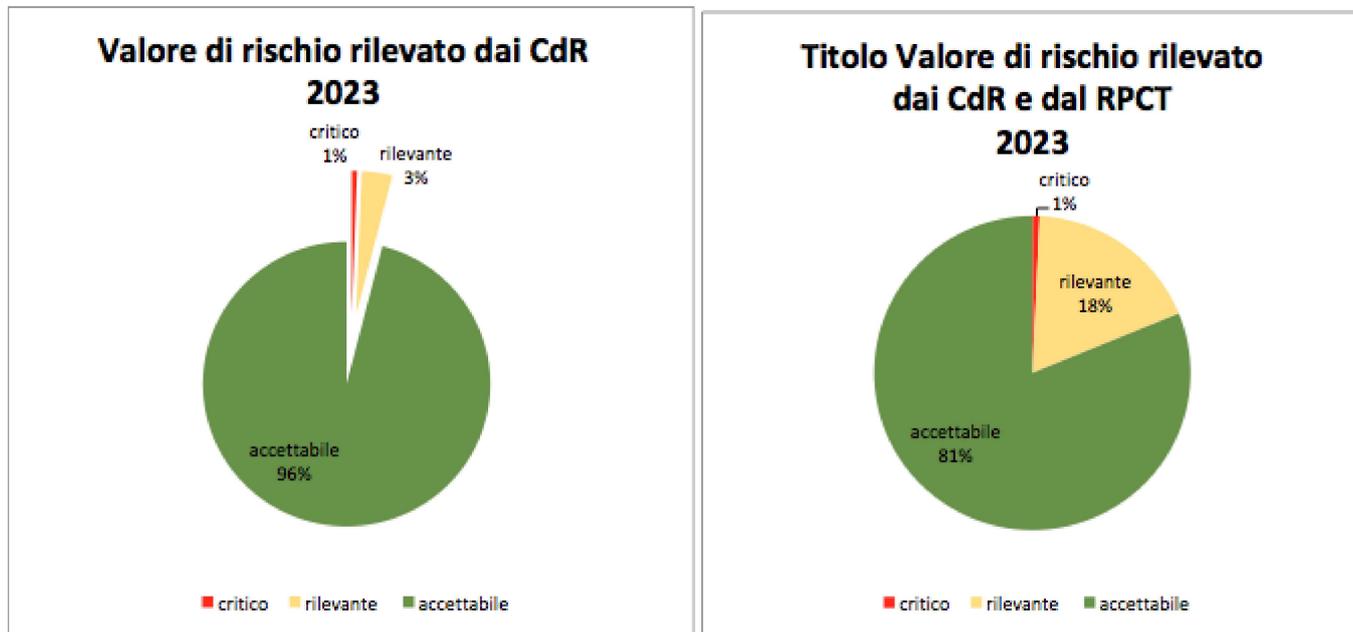


Dal grafico emerge una minore preoccupazione nella rilevazione del 2023 circa il rischio di “maladministration” e un livello di attenzione persistente o in incremento per i rischi legati al “contenzioso legale”, alla “privacy”, al “capitale umano”, alla “immagine-reputazione” e alla “cybersecurity”. Ne consegue, quindi, che la correlazione dei rischi censiti negli anni- tende a rappresentare una sostanziale continuità dell’analisi e a rendere opportuno di proseguire con le azioni già avviate nel precedente anno, pur con le peculiarità emerse nell’ultima rilevazione.

- l’analisi effettuata in ATS si presenta, rispetto al “valore” di rischio (accettabile, rilevante, critico), con una prima rilevazione da parte dei CdR e un’ulteriore verifica del RPCT che possono essere rappresentate come segue nelle seguenti Tabelle:

Tabella 5.1

Tabella 5.2



In proposito si può osservare quanto segue:

- pur in continuità con la rilevazione dei CdR, l’analisi del RPCT (Tabella 5.2) – in considerazione del contesto esterno e delle attività dell’anno 2023– propone i valori di rischio (accettabile, rilevante, critico) aggiornati, riportando a nr. 5 i rischi “critici”, a nr. 121 i rischi “rilevanti” (pari a ulteriori nr. 78 voci circa la rilevanza del rischio da reato e nr. 29 per la rilevanza dei rischi etico-comportamentali) come rappresentato nella precedente tabella;
- circa i processi ricondotti – dall’ulteriore valutazione del RPCT - al valore di rischio “rilevante” - con riferimento alle voci di rischio “maladministration e reati L.190” e rischio “aspetti etico-comportamentali” -, di cui alla precedente tabella, si deve rilevare che riguardano processi che, peraltro, corrispondono ad aree di attività significative per ATS e in particolare:

Nel capitolo 2, seguiranno le osservazioni più specifiche circa le tabelle sopra riportate che evidenziano la tipologia e il numero di rischi valutati con giudizio “rilevante” o “critico” e si riporteranno le valutazioni di sintesi emerse dall’analisi dei rischi per il triennio 2024-2026.

1.3. Circa la metodologia, per il triennio 2024-2026, si riportano alcuni elementi che hanno caratterizzato l’analisi del 2023 richiamando la procedura A022-Pd001 e il documento contenente le indicazioni per la rilevazione dei rischi mediante software. In particolare:

- a) si sono ricondotti i processi ATS (nr. 27) alle Aree di Rischio individuate dai PNA (nr. 13):

Tabella 6

AREE di rischio	note
-----------------	------



01 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
02 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	
03 Contratti pubblici	
04 Acquisizione e gestione del personale	A tale voce viene aggregata, per la presente analisi dei rischi, la voce Attività "Libero Professionale" e la Voce "Incarichi e nomine"
05 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	
06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	
07 Incarichi e nomine	Aggregata alla voce "Acquisizione e gestione del personale"
08 Affari Legali e contenzioso	
09 Attività libero professionale	Aggregata alla voce "Acquisizione e gestione del personale"
10 Liste di attesa	
11 rapporti con soggetti erogatori	
12 Farmaceutica, dispositivi e altre tecnologie: ricerca, sperimentazioni e sponsorizzazioni	Non di pertinenza per le ATS
13 Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero	Non di pertinenza per le ATS

- b) sono state riviste le tipologie di rischio oggetto di analisi – nelle precedenti annualità - con riferimento ai fattori che costituiscono elementi di maladministration, ricondotte – per il triennio 2024/2026 - alle seguenti:

Tabella 7

Voci di rischio	
	Rischi etico-legali-erariali (nr. 7):
Immagine Reputazione	
Contenzioso legale	
Maladministration e reato ai sensi L. 190/12	
Erariale – patrimoniale	
Violazione principi Trasparenza (Dlgs 33/2013)	
Tutela della privacy	
Etico comportamentale	
	Rischi informatici-organizzativi-altri (nr. 5):
Capitale umano	
Approvvigionamenti (outsourcing, fornitori, provider esterni)	
Cybersecurity (perdita integrità, disponibilità e riservatezza dei dati informatici)	
Comunicazione interna ed esterna	
Tecnologico-strumentale-mezzi	
	Rischi salute e sicurezza (nr. 2):
Stress lavoro-correlato	
Violenza sugli operatori	



- c) i Processi (nr. 27) che costituiscono il cd “*Universo di Audit*” di ATS - sia per le funzioni di RPCT che per le funzioni di internal auditing e per quelle relative alla certificazione ISO dei processi - sono di seguito riportati:

Tabella 8

	Processi censiti in ATS MI (Universo di Audit)	Area di Rischio (Anac)
1	Pianificazione e monitoraggio strategico	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
2	Comunicazione	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
3	Gestione della Qualità	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
4	Governo delle Reti	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
5	Gestione risorse umane	01 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 04 Acquisizione e gestione del personale 07 Incarichi e nomine 09 Attività libero professionale
6	Gestione affari generali	08 Affari Legali e contenzioso
7	Gestione sicurezza e prevenzione sul luogo di lavoro	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
8	Gestione del rischio	08 Affari Legali e contenzioso
9	Gestione Acquisti	03 Contratti pubblici
10	Condizione e manutenzione di immobili e apparecchiature	03 Contratti pubblici
11	Gestione Immobili	03 Contratti pubblici
12	Governo sistemi informativi	03 Contratti pubblici
13	Gestione Risorse Economico-Finanziarie	05 Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
14	Programmazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie	02 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
15	Acquisto delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie	02 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario 11 rapporti con soggetti erogatori
16	Controllo delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
17	Tutela salute e ambiente	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
18	Gestione attività di vigilanza	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
19	Gestione screening di prevenzione	10 Liste di attesa
20	Gestione Malattie infettive	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
21	Gestione Sicurezza e prevenzione nei luoghi di lavoro	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
22	Sicurezza alimenti	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
23	Programmazione e controllo veterinaria	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
24	Erogazione distretti veterinari	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
25	Governo della Farmaceutica	11 rapporti con soggetti erogatori 03 Contratti pubblici
26	Governo convenzioni medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e medici di CA	04 Acquisizione e gestione del personale



27	Gestione ed erogazione di analisi ai fini preventivi	06 Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
----	--	---

d) sono stati individuati i principali **eventi rischiosi di processo**, con riferimento ai seguenti elementi di attenzione:

Tabella 9

-	Gestione degli incarichi o dei contratti con finalità di concorrenza sleale/danno (reputazionale, risarcitorio, da disservizio) rispetto alle attività ordinarie di ATS o del SSN/SSR; conflitto di interesse; reati contro la PA.
-	Gestione degli istituti previsti da CCNL o ACN - e/o dalla normativa specifica – di tipo economico con finalità agevolativa o in danno (reputazionale o risarcitorio) per ATS o per il SSN/SSR; conflitto di interesse; reati contro la PA. Gestione degli istituti previsti da CCNL (o ACN) con finalità agevolativa di dipendenti; inopportunità/illegittimità nella fase di programmazione del reclutamento del personale (dipendente, convenzionato, consulente, etc.) o nelle procedure di selezione (concorsi, avvisi, etc.) o di progressione con finalità agevolativa o in danno di alcuni; attività di reclutamento o gestione giuridica ed economica del personale in danno (reputazionale o risarcitorio) per ATS o per il SSN/SSR; conflitto di interesse; reati contro la P.A.
-	Gestione degli strumenti di accettazione/presa in carico dell'utente o valutazione di istanze del cittadino con finalità agevolativa del soggetto richiedente o in danno di ATS o del SSN/SSR; conflitto di interessi; reati contro la PA. Gestione degli strumenti di controllo/amministrazione generale (pareri, istruttorie, etc.) o di risoluzione delle controversie giudiziali e stragiudiziali con finalità agevolativa delle controparti o in danno (reputazionale o risarcitorio) per ATS o del SSN/SSR; conflitto di interessi; reati contro la PA.
-	Gestione degli strumenti di controllo/ispezione/verifica/sanzione con finalità agevolativa delle controparti o in danno (reputazionale o risarcitorio) di ATS o del SSN/SSR; conflitto di interessi; reati contro la PA. Gestione degli strumenti di programmazione/controllo con finalità agevolativa di alcuni/particolari destinatari/fornitori/stakeholder o in danno (reputazionale o risarcitorio) per ATS o del SSN/SSR; conflitto di interessi; reati contro la PA.
-	Inopportunità/illegittimità del procedimento con effetto/finalità agevolativa del destinatario o di danno dei controinteressati e all'interesse pubblico; conflitto di interessi; danni ad ATS (reputazionali o risarcitori) o al SSN/SSR; reati contro la PA. Inopportunità/illegittimità nella fase di progettazione/programmazione o di autorizzazione/accreditamento/contrattualizzazione o di espletamento di procedure di gara per lavori/forniture/servizi; rapporti con il contraente con effetto/finalità agevolativa o di danno dei controinteressati e all'interesse pubblico; carenza di monitoraggio nell'esecuzione del contratto/convenzione/adempimenti in carico all'accreditato/contrattualizzato/concessionario per finalità agevolativa; conflitto di interessi; danni ad ATS (reputazionali o risarcitori) o al SSN/SSR; reati contro la PA.
-	Percorsi formativi orientati a finalità agevolative di alcuni o di docenti/fornitori e in danno di altri; reati contro la PA. Conflitto di interessi. Reati contro la P.A.

e) sono state valutate attività (all'interno dei processi): da nr. 80 (anno 2022) a 122 (anno 2023);

f) sono state valutate rilevazioni delle Strutture (UOC/Dipartimenti/UOSD) oggetto di analisi: da nr. 78 (anno 2022) a nr. 86 (2023);

g) sono stati valutati i fattori abilitanti "generali" con riferimento ai seguenti elementi:

Tabella 10

FATTORI ABILITANTI
mancanza/ridotto numero di misure di trattamento del rischio (controlli)
limitate misure di trasparenza applicabili/applicate



eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento
ridotto numero di personale dedicato e/o esercizio esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto
scarsa responsabilizzazione interna
inadeguatezza o assenza di competenze specifiche del personale addetto ai processi
inadeguata diffusione della cultura della legalità
complessità del rapporto tra Direttive delle Autorità istituzionali di indirizzo e controllo, gli Stakeholder e l'attuazione delle finalità di salute e della normativa vigente
manca/limiti dell'attività di programmazione
complessità della definizione di ruoli e responsabilità
manca di criteri oggettivi per la determinazione del compenso/prezzo/costi
complessità dei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese e i requisiti
Complessità della discrezionalità tecnica e amministrativa
Potenziati conflitti di interesse per le relazioni personali o associative/culturali

1.4. Circa la metodologia della valutazione dei rischi:

- l'analisi dei processi e delle attività nonché le valutazioni del rischio sono state sviluppate a partire da un percorso di autovalutazione dei dirigenti responsabili dei processi (CdR), avviato nel 2019 e aggiornato nel luglio 2023;
- nel 2024-2026, seguirà un percorso di revisione della mappatura dei processi e dell'analisi dei rischi, in compliance con il PNA 2019, 2022 e suo aggiornamento del 2023.

Circa la metodologia della fase di analisi a livello dei dirigenti responsabili, si rileva che è stata effettuata secondo un modello, presente in area documentale ATS, che specificamente prevede:

1. Analisi di Swot: è un'analisi ragionata del contesto con lo scopo di valorizzare i punti di forza (elementi interni utili a raggiungere il risultato) e contenere i punti di debolezza (aspetti dell'organizzazione che sono dannosi per il raggiungimento dell'obiettivo) alla luce del quadro di opportunità e minacce che dipendono dall'esterno;
2. Risk score: la metodologia valutativa prescelta dall'ATS di Milano è risultata di tipo quantitativo, il cui valore è ottenuto dal prodotto tra il grado di probabilità di accadimento(P) la gravità del danno(G) e la rilevanza dell'evento/rischio:
 - (R). Il prodotto ottenuto (**PxGxR**) determina il livello di rischio.

Il modello, revisionato nel 2022 con la procedura A022-Pd01, è stato utilizzato per la rilevazione attivata con riferimento ai processi rilevanti per ATS per il prossimo triennio.

1.5. Circa la formulazione del giudizio di valutazione, le misure di prevenzione e il piano di azione generale da sviluppare, si riporta la seguente Tabella di riferimento:

Tabella 11



Sintesi	Giudizio	Misure di prevenzione da applicare	Piano di Azione generale
ACCETTABILE	Il rischio individuato, in considerazione della tipologia e dell'analisi condotta, risulta presidiato in considerazione delle misure generali di prevenzione e trasparenza, sviluppate per il triennio	misure generali	Controllo dirigenziale. Intervento di audit su eventuale segnalazione interna/esterna
RILEVANTE	Lo studio della tipologia del rischio, secondo l'analisi condotta, fa ritenere che le misure generali di prevenzione e trasparenza sviluppate per il triennio costituiscano idoneo presidio, pur richiedendo un monitoraggio circa la valutazione dei rischi da effettuarsi tempestivamente rispetto all'emergere di eventuali condotte improprie e/o di indici specifici (segnalazioni, avvio di procedimenti di controllo interni o esterni, etc.) - di incremento del rischio.	monitoraggio degli indici di incremento del rischio	Controllo dirigenziale. Intervento di audit su eventuale segnalazione interna/esterna. Questionario di rilevazione degli indici di incremento del rischio.
CRITICO	La tipologia del rischio, secondo l'analisi condotta, rende necessario integrare le misure generali di prevenzione e trasparenza sviluppate per il triennio, richiedendo un monitoraggio almeno annuale e l'applicazione di misure specifiche di riduzione del rischio.	Audit sul processo o, in alternativa relazione sull'andamento delle criticità da esaminare, se del caso, con il coinvolgimento dei responsabili di altre strutture interessate	Audit sul processo ovvero esame delle criticità con eventuali altri responsabili interessati

Le misure di prevenzione da applicare e il piano di azione comprendono quanto previsto per i livelli di rischio precedente e si incrementano con nuove previsioni: Il rischio critico richiede l'applicazione delle misure previste per il rischio rilevante e accettabile – il rischio rilevante richiede l'applicazione delle misure previste per il rischio accettabile.

Richiamata l'analisi delle misure di prevenzione "generalì" contenuta nel PIAO, si riporta di seguito un riepilogo della programmazione di tali misure.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico semplice, Accesso civico generalizzato	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 30/09/2024	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato



				N. sanzioni applicate nell'anno
	2. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Dirigenti Responsabili	Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N. Dirigenti
Rotazione del personale	1. Rotazione personale e mansioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	Dirigenti Responsabili	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti
	2. Segregazione funzioni	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	Dirigenti Responsabili	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi; Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/ste sura provvedimenti/contr olli).
Conferimento e autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti



	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dei dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di verificare	Al conferimento di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico - Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione		Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (<i>Pantouflage</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa



	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16- ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)	Per tutta la durata del Piano	SC Risorse Umane	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati
Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti Superiore gerarchico per i dirigenti	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti
	PUBBLICAZIONE			
Indice di trasparenza calcolato sulla base della attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	COMPLETEZZA DEL CONTENUTO COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI	Per tutta la validità del Piano	si veda all.4	Valore attestato dall'Organismo di valutazione



	AGGIORNAMENTO			
	APERTURA FORMATO			

CAPITOLO 2 – ELEMENTI DI VALUTAZIONE PER ANALISI DEI RISCHI 2024-2026

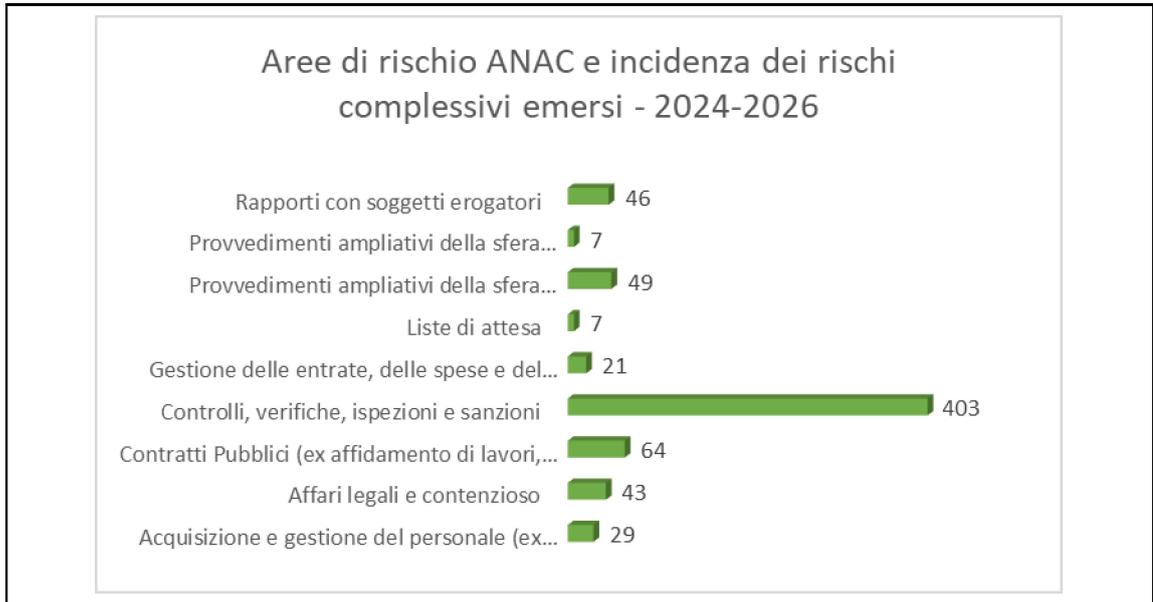
2.1. Alcune linee di attenzione sono emerse nell'analisi dei rischi di processo effettuata per il triennio 2024-2026 e oggetto del PIAO 2024-2026 di ATS.

Se ne riepilogano, pertanto, alcune risultanze che guideranno l'attività di applicazione delle misure di prevenzione e formative nonché l'attività di monitoraggio nel triennio in questione.

- A) Si può rilevare che, rispetto alle 13 Aree a rischio - individuate dai PNA e riepilogate al precedente § 1.3. (Tabella 6) del presente documento – l'incidenza della tipologia di rischi analizzata (n. 14 voci - § 1.3. – Tabella 7) è stata diversificata.

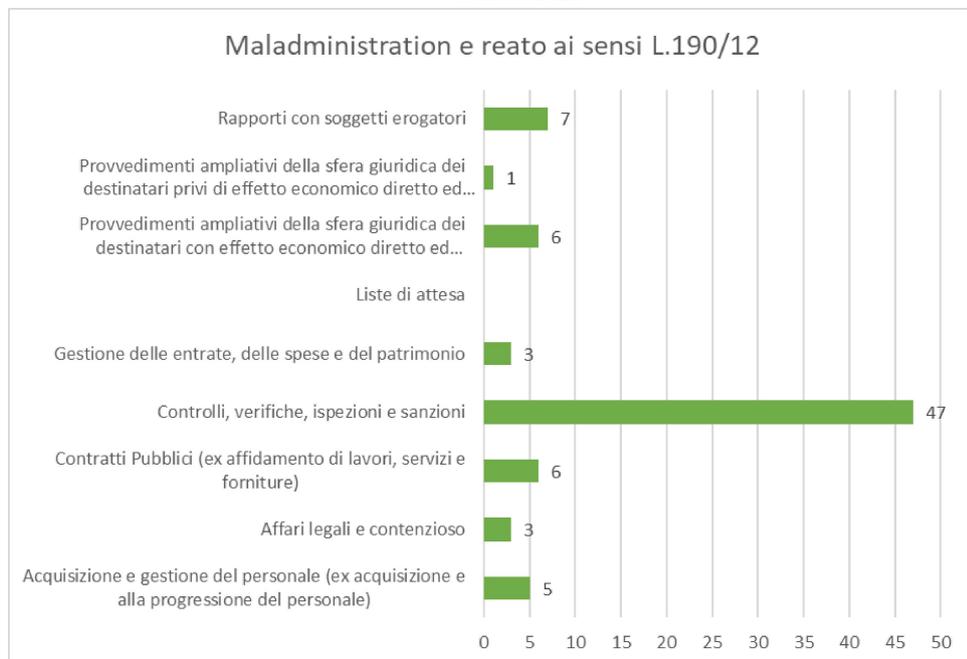
In particolare, risulta una prevalenza dell'area a rischio relativa alla voce *“Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni”* – funzione tipica e propria di ATS -, *“contratti pubblici”, “affari generali”* – funzioni generali - e della voce *“rapporti con soggetti erogatori”* e *“Provvedimenti ampliativi”* – funzioni tipiche e proprie di ATS - che in effetti costituiscono il fulcro delle funzioni affidate alle ATS lombarde e confermate dalla L.R. 22/2021; si veda il seguente grafico:

Tabella 12



Con specifico riferimento alle aree di rischio e all'incidenza dello specifico rischio di maladministration si veda la seguente tabella:

Tabella 13





- B) La specifica tipologia di definizione delle Aree a rischio – sul modello dei PNA - rende complesso riportare una funzione specifica delle ATS lombarde – e cioè l’attività di programmazione – che in effetti si sviluppa – oltre che con riferimento alle citate voci relative ai Controlli e ai rapporti con gli erogatori, con riferimento alle voci relative ai Provvedimenti ampliativi con o privi di effetto economico;
- C) I dati emersi nella rilevazione del 2023 possono essere rappresentati, con riferimento al rapporto tra le Aree di Rischio PNA e le voci di rischio, con la seguente tabella riepilogativa – già riportata in forma di grafico nel capitolo 1:

Tabella 14

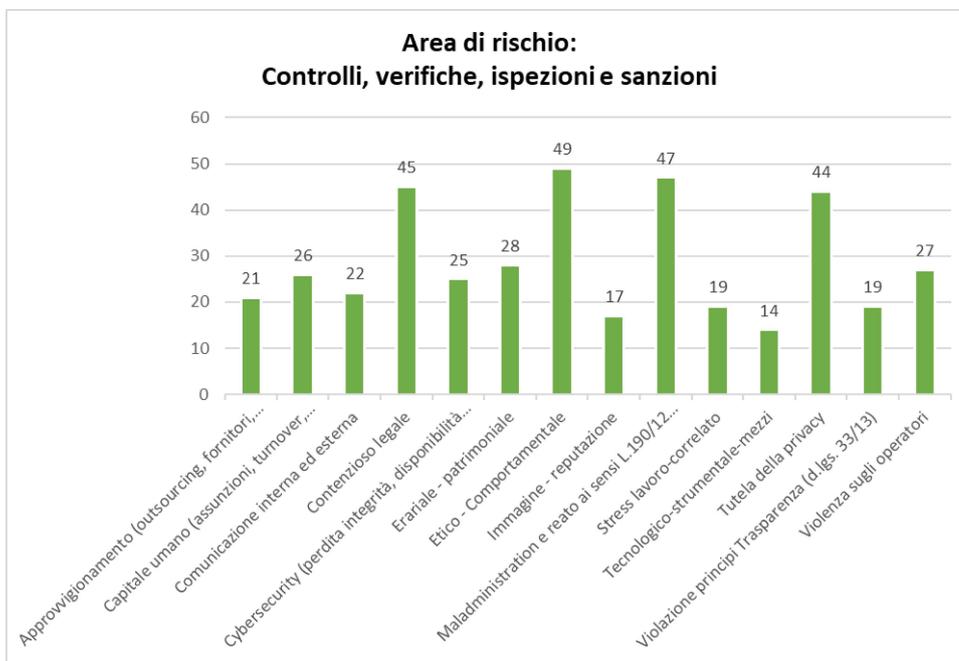
	Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione e del personale)	Affari legali e contenzioso	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liste di attesa	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Rapporti con soggetti erogatori
Approvvigionamento (outsourcing, fornitori, provider esterni)	3	3	5	21	1	1	2		7
Capitale umano (assunzioni, turnover, disponibilità, competenze, formazione)	1	1	2	26	1	1	3	1	2
Comunicazione interna ed esterna	1	1	1	22	3	1	3	1	2
Contenzioso legale	5	5	10	45	3	1	7	1	8
Cybersecurity (perdita integrità, disponibilità e riservatezza dei dati informatici)		1	5	25		1	2	1	1
Erariale - patrimoniale	3	7	10	28	4		5		5
Etico - Comportamentale	6	8	5	49	2		4		3
Immagine - reputazione	1	1	1	17			2		
Maladministration e reato ai sensi L.190/12 (anticorruzione)	5	3	6	47	3		6	1	7
Stress lavoro-correlato			3	19			2	1	3
Tecnologico-strumentale-mezzi		1	2	14	1	1	1		1
Tutela della privacy	3	9	9	44	2	1	4	1	6



Violazione principi Trasparenza (d.lgs. 33/13)	1	2	4	19	1		6		
Violenza sugli operatori		1	1	27			2		1

D) Restando nell'ambito dell'applicazione delle Aree di rischio – sul modello dei PNA – rispetto alle principali funzioni istituzionali dell'ATS – cioè la programmazione e il controllo -, nel grafico sotto riportato si evidenzia la rilevanza dei rischi nell'Area di Rischio "Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni" (rischi segnalati tot. 403):

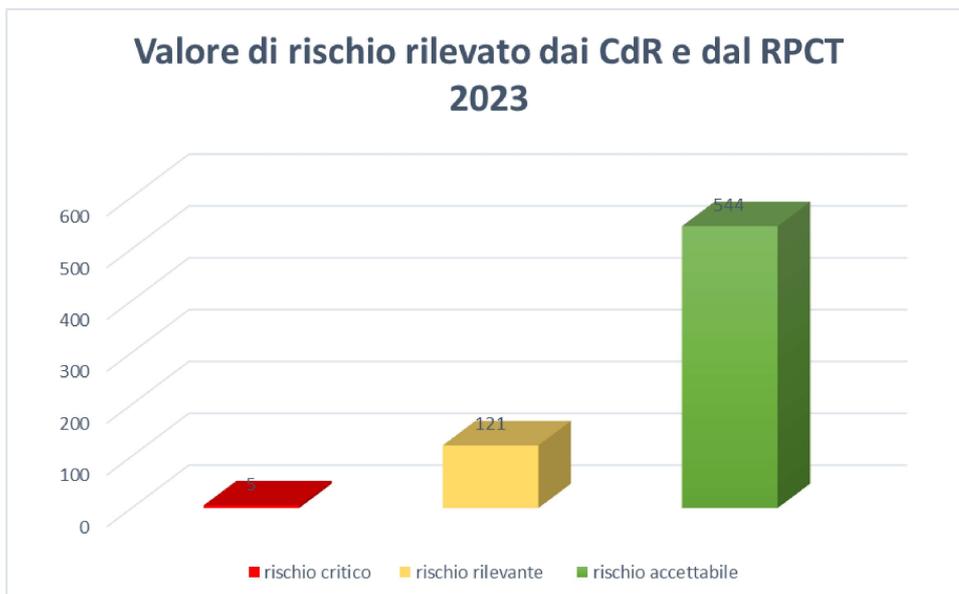
Tabella 15



E) Nell'allegato 1 al PIAO 2024-2026 è riportata la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi specifica;

F) Con riferimento alle Aree di rischio nonché ai processi e alle responsabilità/strutture in cui la valutazione dei rischi, per il triennio 2024-2026 – ha riportato un giudizio RILEVANTE/CRITICO, saranno applicate le misure di prevenzione previste al punto 1.5 del presente documento con un "Piano d'azione" da sviluppare per il contenimento/monitoraggio del rischio. In particolare, si tratta di 5 Attività a rischio "critico" e 121 a rischio "rilevante", come rappresentato nella seguente tabella:

Tabella 16



G) Le voci di rischio “critico” riguardano:

Tabella 17

Voce di rischio	Area di rischio ANAC
Cybersecurity	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
Cybersecurity	Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)
Etico - Comportamentale	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Capitale umano	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
Capitale umano	Liste di attesa

CAPITOLO 3 – Note conclusive

3.1 Il questionario sulle misure di prevenzione

Nel corso del 2023 (fine rilevazione novembre) è stato sottoposto ai Direttori di Dipartimento e ai Direttori di Strutture complesse, un questionario – contenente nr. 12 spunti di riflessione a risposta sintetica – riferito alla valutazione delle misure di prevenzione adottate presso il proprio Dipartimento/Struttura nell’ultimo triennio.

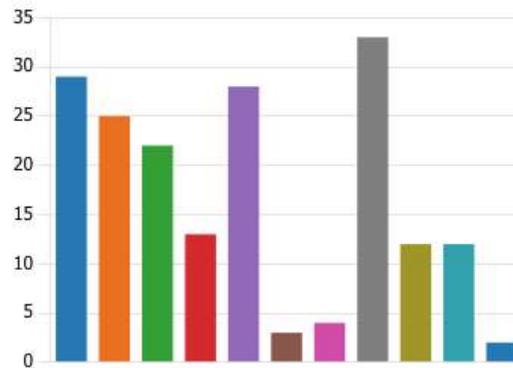
La domanda: quali delle misure di prevenzione della corruzione sono state, in concreto, applicate negli ultimi tre anni?

Le risposte:



La domanda: nella Sua esperienza, quali delle seguenti misure di prevenzione della corruzione possono risultare più efficaci per mitigare il rischio di corruzione?

Le risposte:



3.2 Note conclusive

La mappatura dei rischi e l'analisi periodica costituiscono elemento rilevante sia con riferimento alle finalità di prevenzione della corruzione che con riferimento al principio di miglioramento continuo sotteso alla certificazione ISO di ATS.

Si sono richiamate, nei capitoli precedenti, le modalità di azione in materia, da ultimo individuate nella procedura A022-Pd01.

L'analisi per il triennio 2024-2026, con particolare riferimento ai profili inerenti alla trasparenza e la prevenzione della corruzione, è stata riportata nel precedente capitolo ed è stata oggetto, nell'ambito di una specifica progettualità RAR per il 2023, di condivisione con gli operatori di ciascuna struttura di ATS, a cura dei CdR.

In esito della rilevazione e delle analisi sopra riportate, si richiamano alcune priorità/elementi di riflessione che caratterizzeranno l'individuazione/applicazione delle misure di prevenzione nel triennio 2024-2026.

In particolare:

- Le voci di rischio analizzate sono emerse dalla rilevazione dei CdR e del RPCT, pur con alcune peculiarità nell'individuazione del giudizio di valore (accettabile, rilevante, critico), nella maggior parte dei Processi censiti da ATS (e nelle Aree di attenzione desunte dai PNA): in tal senso, devono essere proseguite le attività interaziendali e comuni a tutti i processi sia in termini formativi sia in termini di collaborazione con le altre funzioni di controllo (internal auditing, audit ISO interni o di parte terza, Controllo di Gestione, etc.)

- sia con riferimento alle attività di prevenzione di alcuni rischi specifici quali quelli in materia di cybersecurity e privacy;
- Con riferimento all'incidenza, rispetto alle Aree di attenzione ANAC, dei rischi correlati con "maladministration"/"reato" o "etico comportamentali", l'attenzione emersa è significativa e, pertanto, andrà proseguito lo sviluppo delle misure di prevenzione;
 - Oltre alla formazione specifica, per le diverse funzioni e anche riferita alle competenze professionali e individuali, il carattere trasversale delle voci di rischio rilevante rende opportuno un riferimento ai temi dell'etica e della trasparenza nel progettare l'attività formativa per il triennio 2024-2026. Si dedicheranno, quindi corsi specifici per i neo assunti sul tema della trasparenza e della prevenzione della corruzione nonché approfondimenti sul tema del conflitto di interessi;
 - Le Aree di attenzione (nr. 9), desunte dai PNA e cui sono stati ricondotti i processi di ATS (nr. 27), come emerse nella rilevazione del 2023, rendono evidente e confermata la specificità delle ATS lombarde e di ATS di Milano rispetto al tema dei "controlli", del "rapporto con gli accreditati" e dei provvedimenti erogativi/autorizzativi: in queste aree andrà sviluppata l'attenzione al riconoscimento delle professionalità e misure di prevenzione già in essere, al relativo monitoraggio e all'aggiornamento delle misure stesse rispetto al contesto interno ed esterno;
 - Il contesto in cui opera ATS, come rilevato nel PIAO, è oggetto di profondi cambiamenti sia con riferimento all'interno – nel 2023 è stato attuato il nuovo POAS – che con riferimento al contesto esterno in relazione al quale – nel prossimo triennio - saranno centrali l'attuazione della riforma sanitaria lombarda (L.R. 22/2021), gli interventi del PNRR-PNC in materia sanitaria e sociosanitaria e le attività di prevenzione dei potenziali eventi pandemici.

3.3 Monitoraggio e riesame

Come previsto nel PNA 2019 – allegato 1 (pag. 46 ss) – e declinato nel presente PIAO, sarà necessario il continuo monitoraggio e riesame attraverso gli strumenti individuati da ATS di Milano nelle attività di controllo sia di primo livello (in forma di autovalutazione dei CdR) che di secondo livello attraverso le funzioni di RPCT, altrettanto rilevanti risulteranno le attività di risk management in ATS Milano.

- Il monitoraggio interesserà anche le attività relative al PNRR e PNC. Nel corso del 2023 le progettualità sono state attivate solo parzialmente e si attiveranno percorsi di monitoraggio.

I processi di acquisizione legati a PNRR e PNC sono mappati nelle funzioni ordinarie dell'Agenzia e ad essi sono applicate e saranno monitorate:

Misure di trasparenza

Con riguardo agli obblighi di pubblicità in merito al finanziamento di interventi con fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 dispone la necessità di garantire una adeguata visibilità ai risultati degli investimenti e al finanziamento dell'Unione europea per il sostegno offerto, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a

pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico. In particolare, la norma prevede che i destinatari dei fondi provvedano a dare visibilità agli interventi finanziati.

In tal senso, fermi gli obblighi di pubblicazione di cui al DLgs. 33 del 2013, è stata individuata, all'interno del sito istituzionale, una sezione dedicata alla "Attuazione del PNRR e del PNC", come illustrato nel PIAO §3.1.2 cui si rinvia e verrà monitorato l'aggiornamento.

Misure di controllo

Il POAS della ATS ha istituito il Dipartimento Tecnico e di Attuazione del PNRR che riveste il duplice ruolo:

- di presidio delle funzioni tecniche dell'Agenzia- in tal senso presiede alla gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, alla programmazione, predisposizione e attuazione dei progetti di investimento, alla programmazione e alla gestione delle procedure di acquisizione di beni e servizi, alla manutenzione e alla gestione impiantistica degli stabili, allo svolgimento delle attività di logistica, all'implementazione e all'esercizio, sotto il profilo tecnico, dei servizi informativi aziendali;
- di supporto alle strutture regionali e di coordinamento delle ATS e ASST nei processi attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rivolti alla riorganizzazione delle strutture di medicina territoriale (Case di Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali) - in tal senso, d'intesa con i medesimi enti sanitari, declina le linee attuative della pianificazione regionale, cura la programmazione degli interventi e sovrintende al loro monitoraggio svolgendo, nello specifico, le seguenti funzioni: Responsabile per le attività di informazione e comunicazione, che svolge un ruolo attivo nell'attuazione della Strategia di comunicazione del PNRR.

L'istituzione del dipartimento costituisce strumento di controllo capillare sulle attività coinvolte nell'utilizzo dei fondi PNRR-PNC.

Inoltre il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR ha emanato le "Linee Guida per il Monitoraggio del PNRR" con le quali si forniscono indicazioni operative sulle modalità di espletamento degli adempimenti di monitoraggio attraverso il sistema informatico (ReGiS) appositamente implementato, con riferimento alla tipologia di informazioni rilevanti, alle principali funzionalità del sistema, ai soggetti coinvolti nel processo di monitoraggio a livello centrale e territoriale ed ai rispettivi ruoli, alle tempistiche e modalità di utilizzo. Il processo di monitoraggio del PNRR sarà, dunque, supportato dal sistema informatico ReGiS, rivolto a dare contezza del grado di raggiungimento degli obiettivi del Piano e dell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, oltre che della messa in opera delle riforme dallo stesso previste.

Potranno essere implementate le misure di organizzazione (ad es. Rotazione del personale, formazione dei RUP e del personale), l'utilizzo di check list, audit di processo/attività.

Inoltre, per le complessive attività di monitoraggio e di riesame

- nel 2022, è stata adottata la procedura A022-Pd01 in materia di valutazione dei rischi ed è stato sviluppato il Progetto RAR di condivisione, con tutti gli operatori, dell'analisi dei rischi effettuata dai CdR.



- E' stato acquisito un prodotto informatico per consentire la rilevazione e analisi dei rischi in ATS Milano, con raccordo tra le funzioni correlate con la certificazione ISO dei processi di ATS (UOC Qualità e Risk Management) e di internal auditing, attivato per la prima volta nel 2022.

Come anticipato dal PIAO 2023-2025 nel 2024-2026, proseguirà l'attività di rilevazione (mappatura e valutazione) dei rischi, avviata nel 2020 e proseguita nel 2022 e 2023 per la certificazione ISO e l'analisi dei rischi di ATS.